



Bruxelles, 9.9.2015  
COM(2015) 451 final

ANNEXES 1 to 4

## **ALLEGATI**

**che accompagnano la decisione del Consiglio che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia, della Grecia e dell'Ungheria**

## ALLEGATO I - Chiave di distribuzione per l'Italia

	<b>Chiave complessiva</b>	<b>Quota per Stato membro (15 600 richiedenti ricollocati)</b>
<b>Austria</b>	3,03%	473
<b>Belgio</b>	3,80%	593
<b>Bulgaria</b>	1,33%	208
<b>Croazia</b>	0,89%	138
<b>Cipro</b>	0,23%	36
<b>Repubblica ceca</b>	2,48%	387
<b>Estonia</b>	0,31%	48
<b>Finlandia</b>	2,00%	312
<b>Francia</b>	20,03%	3 124
<b>Germania</b>	26,20%	4 088
<b>Lettonia</b>	0,44%	68
<b>Lituania</b>	0,65%	101
<b>Lussemburgo</b>	0,37%	57
<b>Malta</b>	0,11%	17
<b>Paesi Bassi</b>	6,01%	938
<b>Polonia</b>	7,74%	1 207
<b>Portogallo</b>	2,56%	400
<b>Romania</b>	3,87%	604
<b>Slovacchia</b>	1,25%	195
<b>Slovenia</b>	0,53%	82
<b>Spagna</b>	12,44%	1 941
<b>Svezia</b>	3,72%	581

La chiave di distribuzione è basata sui seguenti criteri:

- a) popolazione complessiva (40%). Questo criterio rispecchia la capacità di uno Stato membro di assorbire un determinato numero di rifugiati;
- b) PIL (40%). Questo criterio rispecchia la ricchezza in termini assoluti di un paese e pertanto la capacità di un'economia di assorbire e integrare rifugiati;
- c) media delle domande di asilo per milione di abitanti nel periodo 2010-2014<sup>1</sup> (10%, con un tetto massimo del 30% dell'effetto popolazione e PIL sulla chiave). Questo criterio rispecchia l'attuale peso sopportato da uno Stato membro in termini di domande di asilo;
- d) Tasso di disoccupazione (10%, con un tetto massimo del 30% dell'effetto popolazione e PIL sulla chiave). Questo criterio rispecchia la capacità di integrare i rifugiati.

<sup>1</sup> Per la Croazia, tenuto conto del fatto che è entrata a far parte dell'UE il 1° luglio 2013, si prende in considerazione unicamente la media del periodo 2013-2014.

## ALLEGATO II - Chiave di distribuzione per la Grecia

	<b>Chiave complessiva</b>	<b>Quota per Stato membro (50 400 richiedenti ricollocati)</b>
<b>Austria</b>	3,03%	1 529
<b>Belgio</b>	3,80%	1 917
<b>Bulgaria</b>	1,33	672
<b>Croazia</b>	0,89%	447
<b>Cipro</b>	0,23%	115
<b>Repubblica ceca</b>	2,48%	1 251
<b>Estonia</b>	0,31%	157
<b>Finlandia</b>	2,00%	1 007
<b>Francia</b>	20,03%	10 093
<b>Germania</b>	26,20%	13 206
<b>Lettonia</b>	0,44%	221
<b>Lituania</b>	0,65%	328
<b>Lussemburgo</b>	0,37%	185
<b>Malta</b>	0,11%	56
<b>Paesi Bassi</b>	6,01%	3 030
<b>Polonia</b>	7,74%	3 901
<b>Portogallo</b>	2,56%	1 291
<b>Romania</b>	3,87%	1 951
<b>Slovacchia</b>	1,25%	631
<b>Slovenia</b>	0,53%	265
<b>Spagna</b>	12,44%	6 271
<b>Svezia</b>	3,72%	1 877

La chiave di distribuzione è basata sui seguenti criteri:

- a) popolazione complessiva (40%). Questo criterio rispecchia la capacità di uno Stato membro di assorbire un determinato numero di rifugiati;
- b) PIL (40%). Questo criterio rispecchia la ricchezza in termini assoluti di un paese e pertanto la capacità di un'economia di assorbire e integrare rifugiati;
- c) media delle domande di asilo per milione di abitanti nel periodo 2010-2014<sup>2</sup> (10%, con un tetto massimo del 30% dell'effetto popolazione e PIL sulla chiave). Questo criterio rispecchia l'attuale peso sopportato da uno Stato membro in termini di domande di asilo;
- d) Tasso di disoccupazione (10%, con un tetto massimo del 30% dell'effetto popolazione e PIL sulla chiave). Questo criterio rispecchia la capacità di integrare i rifugiati.

<sup>2</sup> Per la Croazia, tenuto conto del fatto che è entrata a far parte dell'UE il 1° luglio 2013, si prende in considerazione unicamente la media del periodo 2013-2014.

### ALLEGATO III - Chiave di distribuzione per l'Ungheria

	<b>Chiave complessiva</b>	<b>Quota per Stato membro (54 000 richiedenti ricollocati)</b>
<b>Austria</b>	3,03%	1 638
<b>Belgio</b>	3,80%	2 054
<b>Bulgaria</b>	1,33%	720
<b>Croazia</b>	0,89%	479
<b>Cipro</b>	0,23%	123
<b>Repubblica ceca</b>	2,48%	1 340
<b>Estonia</b>	0,31%	168
<b>Finlandia</b>	2,00%	1 079
<b>Francia</b>	20,03%	10 814
<b>Germania</b>	26,20%	14 149
<b>Lettonia</b>	0,44%	237
<b>Lituania</b>	0,65%	351
<b>Lussemburgo</b>	0,37%	198
<b>Malta</b>	0,11%	60
<b>Paesi Bassi</b>	6,01%	3 246
<b>Polonia</b>	7,74%	4 179
<b>Portogallo</b>	2,56%	1 383
<b>Romania</b>	3,87%	2 091
<b>Slovacchia</b>	1,25%	676
<b>Slovenia</b>	0,53%	284
<b>Spagna</b>	12,44%	6 719
<b>Svezia</b>	3,72%	2 011

La chiave di distribuzione è basata sui seguenti criteri:

- a) popolazione complessiva (40%). Questo criterio rispecchia la capacità di uno Stato membro di assorbire un determinato numero di rifugiati;
- b) PIL (40%). Questo criterio rispecchia la ricchezza in termini assoluti di un paese e pertanto la capacità di un'economia di assorbire e integrare rifugiati;
- c) media delle domande di asilo per milione di abitanti nel periodo 2010-2014<sup>3</sup> (10%, con un tetto massimo del 30% dell'effetto popolazione e PIL sulla chiave). Questo criterio rispecchia l'attuale peso sopportato da uno Stato membro in termini di domande di asilo;
- d) Tasso di disoccupazione (10%, con un tetto massimo del 30% dell'effetto popolazione e PIL sulla chiave). Questo criterio rispecchia la capacità di integrare i rifugiati.

<sup>3</sup> Per la Croazia, tenuto conto del fatto che è entrata a far parte dell'UE il 1° luglio 2013, si prende in considerazione unicamente la media del periodo 2013-2014.

## ALLEGATO IV Scheda finanziaria legislativa

### **1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA**

- 1.1. Titolo della proposta/iniziativa
- 1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata e incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione previste

### **2. MISURE DI GESTIONE**

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

### **3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA**

- 3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
  - 3.2.1. *Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese*
  - 3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*
  - 3.2.3. *Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa*
  - 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*
  - 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

## SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

### 1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

#### 1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia, della Grecia e dell'Ungheria

#### 1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB4

18 – Migrazione e affari interni

#### 1.3. Natura della proposta/iniziativa

- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**
- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**<sup>5</sup>
- La proposta/iniziativa riguarda la **proroga di un'azione esistente**
- La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

#### 1.4. Obiettivi

##### 1.4.1. *Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

L'Agenda europea sulla migrazione (COM(2015)240 final) mette in luce la necessità urgente di far fronte al gran numero di migranti in arrivo nell'UE. Dall'inizio del 2015 i sistemi di asilo degli Stati membri subiscono una pressione senza precedenti e i flussi migratori verso gli Stati membri in prima linea e alcuni degli altri Stati membri non cesseranno nei prossimi mesi. L'UE deve agire prima che la pressione diventi insostenibile: il numero di persone in arrivo sottopone a sollecitazioni strutture di accoglienza e trattamento già al limite. Per far fronte alla situazione negli Stati membri più colpiti, la Commissione intende attivare (nuovamente) il sistema di risposta di emergenza previsto dall'articolo 78, paragrafo 3, del TFUE. La proposta prevede un meccanismo temporaneo per la distribuzione delle persone in evidente bisogno di protezione internazionale, in modo da garantire la partecipazione equa ed equilibrata di tutti gli Stati membri allo sforzo comune. Lo Stato membro di accoglienza sarà competente per l'esame della domanda secondo le norme e garanzie vigenti. Si propone una chiave di distribuzione basata su criteri oggettivi pertinenti.

##### 1.4.2. *Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

###### Obiettivo specifico 4

Rafforzare la solidarietà e migliorare la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, anche attraverso la cooperazione pratica, soprattutto per quelli più esposti ai flussi di migranti e richiedenti asilo.

###### Attività ABM/ABB interessate

18.03 – Asilo e migrazione

##### 1.4.3. *Risultati e incidenza previsti*

*Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.*

Ricollocazione di 120 000 richiedenti da Italia, Grecia e Ungheria negli altri Stati membri.

<sup>4</sup> ABM: *activity-based management* (gestione per attività) – ABB: *activity-based budgeting* (bilancio per attività).

<sup>5</sup> A norma dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

#### *1.4.4. Indicatori di risultato e di incidenza*

*Precisare gli indicatori che permettono di seguire l'attuazione della proposta/iniziativa.*

Numero di richiedenti ricollocati

### **1.5. Motivazione della proposta/iniziativa**

#### *1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine*

La presente proposta è presentata a seguito della crisi che colpisce i settori dell'asilo di Italia, Grecia e Ungheria. Basata sull'articolo 78, paragrafo 3, del trattato, mira a impedire un ulteriore deterioramento della situazione in tali paesi e a fornire loro un sostegno efficace.

Nella dichiarazione del 23 aprile 2015 il Consiglio europeo si è impegnato a vagliare le opzioni per organizzare una ricollocazione di emergenza tra tutti gli Stati membri, su base volontaria. Nella risoluzione del 29 aprile 2015 il Parlamento europeo ha invitato il Consiglio a prendere seriamente in considerazione la possibilità di attivare il sistema di cui all'articolo 78, paragrafo 3, del trattato.

Con la proposta del 27 maggio 2015 (COM(2015)286 final), la Commissione ha attivato per la prima volta il meccanismo di emergenza previsto dall'articolo 78, paragrafo 3, del trattato. Nel mese di giugno il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sulla ricollocazione temporanea ed eccezionale dall'Italia e dalla Grecia di 40 000 persone in evidente bisogno di protezione internazionale su un periodo di due anni.

#### *1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea*

La situazione di emergenza derivante dall'afflusso improvviso di cittadini di paesi terzi in Italia, in Grecia e in Ungheria mette a dura prova i sistemi di asilo e le risorse di questi Stati membri. Il rischio è che anche altri Stati membri siano interessati dal fenomeno a seguito di movimenti secondari dall'Italia, dalla Grecia e dall'Ungheria. È evidente che l'azione di singoli Stati membri non può rispondere in modo soddisfacente alle sfide comuni che riguardano tutti gli Stati membri. L'intervento dell'UE in questo settore è pertanto indispensabile.

#### *1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe*

È la seconda volta che viene presentata una proposta ai sensi dell'articolo 78, paragrafo 3, del trattato.

#### *1.5.4. Compatibilità ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti*

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione contempla la possibilità di trasferire richiedenti protezione internazionale nell'ambito del programma nazionale di ciascuno Stato membro, su base volontaria.

## 1.6. Durata e incidenza finanziaria

- Proposta/iniziativa di **durata limitata**
- Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dal [GG/MM]AAAA fino al [GG/MM]AAAA
- Incidenza finanziaria dal AAAA al AAAA
- Proposta/iniziativa di **durata illimitata**

Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA

e successivo funzionamento a pieno ritmo.

## 1.7. Modalità di gestione previste

**Gestione diretta** a opera della Commissione

- a opera dei suoi servizi, compreso il personale delle delegazioni dell'Unione;
- a opera delle agenzie esecutive.
- Gestione concorrente** con gli Stati membri
- Gestione indiretta** con compiti di esecuzione del bilancio affidati:
  - a paesi terzi o organismi da questi designati;
  - a organizzazioni internazionali e rispettive agenzie (specificare);
  - alla BEI e al Fondo europeo per gli investimenti;
  - agli organismi di cui agli articoli 208 e 209 del regolamento finanziario;
  - a organismi di diritto pubblico;
  - a organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico nella misura in cui presentano sufficienti garanzie finanziarie;
  - a organismi di diritto privato di uno Stato membro preposti all'attuazione di un partenariato pubblico-privato e che presentano sufficienti garanzie finanziarie;
  - alle persone incaricate di attuare azioni specifiche nel settore della PESC a norma del titolo V del TUE, che devono essere indicate nel pertinente atto di base.

*Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".*

Osservazioni

La presente scheda finanziaria legislativa mostra gli importi necessari per coprire i costi di ricollocazione dei richiedenti protezione internazionale dall'Italia, dalla Grecia e dall'Ungheria negli altri Stati membri (compresi i contributi per i costi di trasferimento). Gli stanziamenti d'impegno dovrebbero essere aggiunti all'attuale stanziamento del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) sulla linea di bilancio 18.030101. Il fabbisogno di pagamenti è calcolato presupponendo il versamento del 50% del prefinanziamento nel 2016.

## **2. MISURE DI GESTIONE**

### **2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni**

*Precisare frequenza e condizioni.*

Per quanto riguarda la gestione concorrente, esiste un quadro coerente ed efficiente per la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione. Per ciascun programma nazionale gli Stati membri sono tenuti a istituire un comitato di monitoraggio al quale la Commissione possa partecipare.

Su base annua gli Stati membri presenteranno una relazione di esecuzione del programma pluriennale. Tali relazioni costituiscono una condizione preliminare per i pagamenti annuali nel quadro della procedura di liquidazione dei conti prevista dal regolamento (UE) n. 514/2014 (regolamento orizzontale).

Nel 2018, conformemente all'articolo 15 del regolamento n. 514/2014, la Commissione presenterà una relazione sulla revisione intermedia dei programmi nazionali, che riguarderà anche l'attuazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla presente decisione del Consiglio.

La Commissione presenterà inoltre una relazione intermedia sull'attuazione dei Fondi entro il 31 dicembre 2018 e una valutazione ex post entro il 30 giugno 2024, aventi per oggetto l'attuazione nel suo complesso (cioè non soltanto i programmi nazionali in gestione concorrente).

### **2.2. Sistema di gestione e di controllo**

#### *2.2.1. Rischi individuati*

I programmi di spesa della DG HOME non hanno presentato ad oggi un significativo rischio di errori. Ciò è confermato dalla continuativa assenza di riscontri significativi nelle relazioni annuali della Corte dei conti, nonché dall'assenza di un tasso di errore residuo superiore al 2% negli ultimi anni nelle relazioni annuali di attività della DG HOME.

Il sistema di gestione e controllo segue i criteri generali definiti per i fondi del QCS ed è pienamente conforme alle disposizioni del regolamento finanziario.

La programmazione pluriennale e la relativa liquidazione annuale dei conti sulla base dei pagamenti effettuati dall'autorità responsabile allinea i periodi di ammissibilità con i conti annuali della Commissione, senza aumentare l'onere amministrativo rispetto al sistema attuale.

I controlli sul posto saranno effettuati nell'ambito dei controlli di primo livello, ossia dall'autorità responsabile, a sostegno della sua dichiarazione annuale di affidabilità della gestione.

L'uso di somme forfaitarie (opzione semplificata in materia di costi) ridurrà ulteriormente gli errori delle autorità competenti nell'attuazione della decisione.

#### *2.2.2. Informazioni riguardanti il sistema di controllo interno istituito*

Oltre all'applicazione di tutti i meccanismi regolamentari di controllo, la DG HOME metterà a punto una strategia antifrode, in linea con la nuova strategia antifrode della Commissione (CAFS) adottata il 24 giugno 2011, per assicurare, fra l'altro, che i suoi controlli antifrode interni siano pienamente allineati con la CAFS e che l'approccio della gestione del rischio di frode sia teso a individuare i settori a rischio e a trovare risposte adeguate. Se del caso, saranno istituiti gruppi in rete e strumenti informatici dedicati per lo studio dei casi di frode relativi ai fondi.

Per quanto riguarda la gestione concorrente, la strategia CAFS individua chiaramente la necessità, ai fini delle proposte di regolamento 2014-2020 della Commissione, che gli Stati membri adottino misure efficaci di prevenzione delle frodi, proporzionate ai rischi di frode identificati. L'attuale proposta prevede all'articolo 5 un esplicito obbligo per gli Stati membri di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e di riferire in merito alla

Commissione. Ulteriori dettagli su tali obblighi saranno inseriti nelle norme dettagliate che disciplinano le funzioni dell'autorità responsabile come previsto all'articolo 27, paragrafo 5, lettera c).

Inoltre il riutilizzo dei fondi provenienti da una rettifica finanziaria basata su riscontri della Commissione o della Corte dei conti è espressamente previsto all'articolo 41.

### *2.2.3. Stima dei costi e dei benefici dei controlli e valutazione del previsto livello di rischio di errore*

Costi di controllo trascurabili e rischio di errore molto basso.

## **2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità**

*Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste.*

Saranno applicate le misure standard della DG HOME per la prevenzione delle frodi e delle irregolarità.

### 3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

#### 3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero 3 Sicurezza e cittadinanza	Diss./Non diss. <sup>6</sup>	di paesi EFTA <sup>7</sup>	di paesi candidati <sup>8</sup>	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	18.030101	Diss.	NO	NO	NO	NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione N/D

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [...][Denominazione..... .....]	Diss./Non diss.	di paesi EFTA	di paesi candidati	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	[...][XX.YY.YY.YY]		SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

<sup>6</sup> Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

<sup>7</sup> EFTA: Associazione europea di libero scambio.

<sup>8</sup> Paesi candidati e, se del caso, paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali.

### 3.2. Incidenza prevista sulle spese

#### 3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

<b>Rubrica del quadro finanziario pluriennale</b>	Numero	3 - Sicurezza e cittadinanza
---	--------	------------------------------

DG: HOME			Anno 2015	Anno 2016 <sup>9</sup>	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)	TOTALE
• Stanziamenti operativi									
18.030101	Impegni	(1)		780					<b>780</b>
	Pagamenti	(2)		390	273	78	39		<b>780</b>
Numero della linea di bilancio	Impegni	(1a)							
	Pagamenti	(2a)							
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici									
Numero della linea di bilancio		(3)							
<b>TOTALE degli stanziamenti per la DG HOME</b>	Impegni	=1+1 a +3		780					<b>780</b>

<sup>9</sup> L'incidenza sui pagamenti è calcolata presupponendo un prefinanziamento del 50% per lo schema di ricollocazione temporanea.

	Pagamenti	=2+2 a +3		390	273	78	39			<b>780</b>
--	-----------	-----------------	--	-----	-----	----	----	--	--	------------

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)		780						<b>780</b>
	Pagamenti	(5)		390	273	78	39			<b>780</b>
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)								
<b>TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 3</b> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6		780						<b>780</b>
	Pagamenti	=5+ 6		390	273	78	39			<b>780</b>

**Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche:**

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)								
	Pagamenti	(5)								
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)								
<b>TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 4</b> del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+ 6								
	Pagamenti	=5+ 6								

<b>Rubrica del quadro finanziario pluriennale</b>	<b>5</b>	"Spese amministrative"
---	----------	------------------------

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno N+3	Anno 2019	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)	TOTALE
DG: HOME							
• Risorse umane		0,660	0,660				<b>1,320</b>
• Altre spese amministrative		0,007	0,007				<b>0,014</b>
<b>TOTALE DG HOME</b>	Stanziamenti						

<b>TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5</b> del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)		0,667	0,667				<b>1,334</b>
---	-------------------------------------	--	-------	-------	--	--	--	--------------

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)	TOTALE
<b>TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5</b> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	<b>780,667</b>	<b>0,667</b>				<b>781,334</b>
	Pagamenti	<b>390,667</b>	<b>273,667</b>	<b>78</b>	<b>39</b>		<b>781,334</b>

### 3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati			Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE		
			RISULTATI															
↓	Tipo <sup>10</sup>	Costo medio	z.	Costo	z.	Costo	z.	Costo	N. totale	Costo totale								
OBIETTIVO SPECIFICO 1 <sup>11</sup>																		
Compensazione forfettaria per l'altro Stato membro per la ricollocazione dei richiedenti protezione internazionale da Italia, Grecia e Ungheria																		
- Risultato	Numero di richiedenti	0,006			120 000	720											120 000	720
- Risultato																		

<sup>10</sup> I risultati sono i prodotti e servizi da fornire (ad esempio: numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

<sup>11</sup> Come descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate".

Totale parziale dell'obiettivo specifico 1																				
OBIETTIVO SPECIFICO 2 ...																				
Contributi per i costi di trasferimento dei ricollocati da Italia, Grecia e Ungheria																				
- Risultato	Costi del trasfe rimen to	0,000 5			120 000	60													120 000	60
Totale parziale dell'obiettivo specifico 2																				
<b>COSTO TOTALE</b>					120 000	780													120 000	780

### 3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

#### 3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)	TOTALE
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---	--------

<b>RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale</b>							
Risorse umane		0,660	0,660				<b>1,320</b>
Altre spese amministrative		0,007	0,007				<b>0,014</b>
<b>Totale parziale della RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale</b>		0,667	0,667				<b>1,334</b>

<b>Esclusa la RUBRICA 5<sup>12</sup> del quadro finanziario pluriennale</b>							
Risorse umane							
Altre spese di natura amministrativa							
<b>Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale</b>							

<sup>12</sup> Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

<b>TOTALE</b>		0,667	0,667					<b>1,334</b>
---------------	--	-------	-------	--	--	--	--	--------------

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane e alle altre spese di natura amministrativa è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

### 3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

*Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno*

	Ann o <b>2015</b>	Ann o <b>2016</b>	Anno <b>2017</b>	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
<b>• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)</b>							
XX 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)		5	5				
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)							
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)							
10 01 05 01 (ricerca diretta)							
<b>• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)<sup>13</sup></b>							
XX 01 02 01 (AC, END e INT della dotazione globale)							
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)							
<b>XX 01 04 yy<sup>14</sup></b>	- in sede						
	- nelle delegazioni						
<b>XX 01 05 02 (AC, END, INT – ricerca indiretta)</b>							
10 01 05 02 (AC, END e INT – ricerca diretta)							
Altre linee di bilancio (specificare)							
<b>TOTALE</b>							

**XX** è il settore o il titolo di bilancio interessato.

<sup>13</sup> AC = agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale (*intérimaire*); JED = giovane esperto in delegazione (*jeune expert en délégation*).

<sup>14</sup> Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	Sostegno, trattamento e monitoraggio delle attività a livello della Commissione nel settore della ricollocazione dei richiedenti protezione internazionale, e assistenza agli Stati membri nello svolgimento di tali attività.
Personale esterno	

### 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale.
- La proposta/iniziativa richiede una riprogrammazione della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

[...]

- La proposta/iniziativa richiede l'applicazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

Con l'esaurimento del margine nella voce di spesa "Sicurezza e cittadinanza", e dopo aver vagliato tutte le possibilità di riassegnare gli stanziamenti, si propone di attivare lo strumento di flessibilità.

### 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede cofinanziamenti da terzi.

La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanziamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento								
TOTALE degli stanziamenti cofinanziati								

### 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.

La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:

•  sulle risorse proprie

•  sulle entrate varie

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanzamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa <sup>15</sup>					Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Articolo 6600			p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	

Per quanto riguarda le entrate varie con destinazione specifica, precisare la o le linee di spesa interessate.

Uno Stato membro può, in circostanze eccezionali entro un mese dall'entrata in vigore della presente decisione, notificare alla Commissione la propria incapacità temporanea a partecipare, in tutto o in parte, alla ricollocazione dei richiedenti dallo Stato membro beneficiario della ricollocazione, purché sussistano motivi debitamente giustificati e compatibili con i valori fondamentali sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea. La Commissione valuta i motivi addotti e indirizza una decisione allo Stato membro in questione. Ove la Commissione ritenga che la notifica sia debitamente giustificata, per la durata di un anno lo Stato membro è dispensato dall'obbligo di partecipare alla ricollocazione dei richiedenti a norma della presente decisione e contribuisce invece al bilancio dell'Unione con un importo pari allo 0,002% del suo PIL; in caso di partecipazione parziale alla ricollocazione, tale importo è ridotto in proporzione. Siffatto contributo serve a finanziare l'assistenza per gli sforzi sostenuti da tutti gli altri Stati membri nel gestire la situazione di crisi e le conseguenze della mancata partecipazione dello Stato membro in questione alla ricollocazione, in conformità del regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio<sup>16</sup>. Esso costituisce un'entrata con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002<sup>17</sup>.

Precisare il metodo di calcolo dell'incidenza sulle entrate.

[...]

<sup>15</sup> Per le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), indicare gli importi netti, cioè gli importi lordi al netto del 25% per spese di riscossione.

<sup>16</sup> GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168.

<sup>17</sup> GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.